

I rifiuti pericolosi “finiscono” in consiglio regionale

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2011

La [questione dei rifiuti di Saronno](#) finisce **al consiglio regionale della Lombardia**. Il consigliere regionale **Rienzo Azzi** (Pdl) ha infatti presentato **un’interpellanza** sui rifiuti pericolosi che sono stati stoccati nella città degli amaretti **nei giorni scorsi nella ditta Solter**, autorizzata al deposito di questo tipo di materiale.

Rifiuti provenienti **dalla bonifica dell’ex polo chimico di Pioltello** e che secondo il decreto del commissario governativo **non dovrebbero stazionare in città per più di 21 giorni**. La situazione ha già destato le lamentele **del sindaco Luciano Porro**. Con l’Interpella in Regione, Azzi ha chiesto all’assessore regionale «se ritiene che una “situazione di emergenza” come quella decretata dal Commissario Governativo, possa effettivamente trovare soluzione in 21 giorni; se, passati 21 giorni, **i rifiuti saranno rimandati a Pioltello o destinati ad un altro sito** e, nella seconda ipotesi, in quale città della Lombardia; quali piani sono stati previsti per lo smaltimento dei rifiuti e in quanti giorni, dopo il termine stabilito dal Commissario, lasceranno la SOLTER di Saronno; quali misure **sono state approntate per garantire la salute dei cittadini**».

Azzi ha presentato, nel pomeriggio di martedì, anche una mozione, poi approvata all’unanimità, che impone al commissario governativo **di avvisare anche i comuni in caso di emergenze come quella di Saronno**.

Il decreto del commissario governativo impone infatti che «per un periodo di 21 giorni, lo stoccaggio per un quantitativo massimo di 9.000 metri cubi di rifiuti pericolosi e non, confezionati in “big bags, con un flusso di rifiuti trasportati al giorno, da Pioltello a Saronno, pari a 1.200 metri cubi, fino al 27 febbraio – si legge nella mozione di Azzi -. Il Decreto è stato notificato a Regione Lombardia, alla Provincia di Varese, alla Soc. SOLTER Srl, **ma non al Comune interessato**; esiste un Piano comunale di Protezione Civile che deve tener conto anche di possibili emergenze derivanti dal trasporto e dallo stoccaggio di tali rifiuti pericolosi. Si invita la Giunta Regionale ad attivarsi, nei confronti del Ministero, affinché il Commissario Governativo, pur in situazioni d’emergenza come quelle stabilite dal decreto, **debba dare informazione agli Enti locali** direttamente coinvolti, sui provvedimenti e su eventuali loro variazioni e modifiche».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it